

Presentazione della struttura

Denominazione dell'ente che eroga il corso

Istituto: I.P.SO. S.r.l. – Istituto di Psicologia Somatorelazionale

C.F. / P.I.: 02041790037

Sede Legale: Via del Mottino, 36/A - 28836 Gignese (VB)

Sede di Milano: Via Antonio Kramer, 6 – 20129 Milano

Sede di Udine: Via San Vito al Tagliamento, 19 – 33100 Udine

Telefono Segreteria: 3466973975

Email: segreteria@biosofia.it Sito Internet: www.biosofia.it

Rappresentante legale

Dott. Luciano Marchino, psicologo, psicoterapeuta, analista bioenergetico e supervisore. Da più di trent'anni esercita la professione privata di psicologo, psicoterapeuta individuale e di gruppo. Da più di vent'anni dirige l'Istituto di Psicologia Somatorelazionale IPSO di Milano. È stato docente di Psicologia Clinica presso l'Università Bicocca di Milano, dove continua a tenere dei laboratori di Pratica Bioenergetica. Fondatore e direttore del Centro di documentazione W. Reich, per il reperimento, la selezione, la traduzione in lingua italiana e la pubblicazione dei testi più significativi nell'area delle psicoterapie somatorelazionali.

Supervisore clinico per la Società Italiana di Analisi Bioenergetica e nei Seminari di Condivisione clinica su Milano. Direttore responsabile della rivista internazionale online di Psicologia Somatica Anima e Corpo di Milano. Editor di Bioenergetic Analysis, the clinical journal of the International Institute of Bioenergetic Analysis, New York. È stato docente di Analisi Bioenergetica nel Corso quadriennale di formazione per psicoterapeuti in Analisi Bioenergetica presso SIAB e di altre scuole di formazione per psicoterapeuti e counselors. Autore di diversi libri (tra cui "Il corpo non mente" e "Counseling" - Edizioni Frassinelli), articoli e pubblicazioni. Coautore di varie collaborazioni redazionali.

Responsabile didattico

Dott.ssa Franca Paglino, psicologa, psicoterapeuta. Con formazione Analitico-Bioenergetica, Psicoanalitica, Organismica e EMDR. Da più di vent'anni esercita la professione di psicologa, psicoterapeuta individuale e di gruppo. Dal 2003 si occupa della Direzione Didattica e Organizzativa dell'IPSO. Docente IPSO e Supervisore di counselors all'interno e all'esterno dei corsi IPSO. È stata Coordinatore dei Servizi Educativi e Sociali presso il Comune di Vigevano (PV). E' stata psicologa presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Casale Monferrato (AL). E' stata docente presso la Scuola di terapisti della Riabilitazione presso l'Ospedale di Casale Monferrato.

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Francesca Civardi, counselor somatorelazionale in formazione

Corpo docente

Marinella Boscolo

Counselor Somatorelazionale e psicosintetista iscritta ad AssoCounseling. Conduttrice di Gruppi di Pratica Bioenergetica

Andrea Deambrosis

Psicologo, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

Rocco Falconeri

Psicologo, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

Gilberto Ferro

Psicologo ad approccio bioenergetico e rogersiano iscritto ad AssoCounseling

Paolo Gilardi

Counselor Supervisor Somatorelazionale iscritto ad AssoCounseling

Giorgio Lavelli

Counselor Supervisor, Somatorelazionale e Gestaltico, iscritto ad AssoCounseling. Conduttore di Gruppi di Pratica Bioenergetica

Luciano Marchino

Psicologo, Psicoterapeuta, analista bioenergetico, supervisore, senior trainer IIBA, Docente Università Milano Bicocca

Monique Mizrahil

Professional Counselor Somatorelazionale iscritta ad AssoCounseling

Carlo Muzio

Neuropsichiatra infantile, Psicoterapeuta, analista bioenergetico

Franca Paglino

Psicologa, Psicoterapeuta, analista bioenergetica

Flavio Panizza

Psicologo, Psicoterapeuta, analista bioenergetico

Marilinda Residori

Psicologa ad approccio bioenergetico

Francesca Scarano

Psicologa, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

Paola Spicuglia

Psicologa, psicoterapeuta ad approccio bioenergetico

Vanessa Troiani

Counselor Somatorelazionale e rieducatrice posturale. Conduttrice di Gruppi di Pratica Bioenergetica

Cristiana Zanette

Psicologa, Professional counselor Somatorelazionale iscritta ad AssoCounseling

Presentazione

Dal 1974 la psicologia Somatorelazionale è rappresentata a Milano e nel nord Italia dalle iniziative di un gruppo di psicologi, psicoterapeuti e appassionati della materia il cui fulcro è all'origine dell' Istituto di Psicologia Somatorelazionale (I.P.SO) L'IPSO offre corsi biennali di formazione per Insegnanti di Autoregolazione Bioenergetica e corsi triennali di formazione Professionale per Counselors Somatorelazionali. Il corso triennale di formazione Professionale per Counselors Somatorelazionali è indirizzato a psicologi, medici e psicoterapeuti che intendano integrare nella loro professione gli strumenti del counseling psicocorporeo; è rivolto anche a coloro che operano nell'ambito psico-socio-sanitario, docenti referenti per l'educazione alla salute, operatori di comunità terapeutiche, di consultori familiari, operatori impegnati nella relazione di aiuto e a tutti coloro che, in possesso di un diploma universitario o di scuola superiore, intendano intraprendere la professione di counselor. L'I.P.SO propone inoltre un quarto anno facoltativo di specializzazione in counseling di gruppo, corsi di formazione permanente, corsi monografici su vari temi, conferenze ed una vasta gamma di pubblicazioni. L'elenco degli psicoterapeuti, dei counselors e degli insegnanti di esercizi collegati all'IPSO è presente nel sito.

Orientamento teorico

IPSO ha ideato e messo a punto un nuovo paradigma: il Counseling Somatorelazionale. La principale caratteristica di questo metodo è quella di integrare il modello umanistico di Carl Rogers con le conoscenze dell'Analisi Bioenergetica e delle neuroscienze, permettendo al counselor di comprendere tanto il linguaggio corporeo ed emozionale del cliente quanto quello verbale, e di potersi così relazionare con lui in modo più completo ed efficace.

ROGERS E LOWEN: CONVERGENZE

Il modello rogersiano è un caposaldo del counseling e i suoi principi guida – empatia, congruenza, considerazione positiva incondizionata – stanno alla base anche dell'approccio somatorelazionale. Tuttavia, integrando l'insegnamento di Carl Rogers con quello bioenergetico di Alexander Lowen, il modello somatorelazionale introduce, indaga, coltiva e alimenta gli aspetti somatici della relazione.

Tra i due approcci, peraltro, esistono importanti punti di contatto.

1. Primo punto:

la tendenza attualizzante di cui parla Carl Rogers, che è fiducia nelle potenzialità autorisanti della persona, trova un evidente riscontro nel principio di autoregolazione bioenergetica – introdotto in analisi bioenergetica da Luciano

Marchino, presidente e fondatore di IPSO, ma presente sullo sfondo in tutta l'opera di Alexander Lowen.

L'autoregolazione bioenergetica è l'attitudine di ogni organismo a ritrovare autonomamente il proprio equilibrio. Lo stesso il principio "omeopatico" che sta alla base di tanti esercizi bioenergetici si rifà alla fiducia nelle potenzialità autorisanti dell'essere umano.

La differenza è che dove Alexander Lowen parla di organismo (nel quale mente e corpo, tra loro strettamente interrelati, sono entrambi partecipi), Carl Rogers parla soprattutto di persone, e che, di conseguenza, per attivare l'autorisamento l'approccio bioenergetico richiede anche lavoro corporeo mentre l'approccio umanista non lo ritiene necessario (senza tuttavia inevitabilmente escluderlo).

2. Secondo punto:

nella visione rogersiana l'accettazione condizionata da parte dei genitori genera nel bambino una percezione distorta o parziale dell'esperienza, in altri termini uno stato di incongruenza - destinato a divenire cronico - in cui alcune delle emozioni esperite non hanno accesso alla coscienza.

Alexander Lowen descrive la formazione e il funzionamento dell'armatura più o meno nello stesso modo. In Alexander Lowen, tuttavia, compare ed è determinante l'aspetto somatico. In bioenergetica, infatti, i blocchi emotivi prendono letteralmente corpo in quelli muscolari.

3. Terzo punto:

nella visione di Carl Rogers, il lavoro con il cliente è un'esperienza emozionale correttiva, un'esperienza, cioè, che offre alla persona il clima facilitante che le è mancato da bambina, e le consente così accedere alle proprie risorse riappropriandosi dei vissuti emozionali rimossi. Lungo questo percorso, mano a mano che i campi dell'esperienza e della consapevolezza si sovrappongono, la persona acquista congruenza.

Alexander Lowen si riferisce al processo di scioglimento dell'armatura più o meno negli stessi termini. Nell'ipotesi di Carl Rogers il processo ha per obiettivo la congruenza, in quella di Alexander Lowen il grounding. Congruenza e grounding significano centratura nella propria verità. La differenza, ancora una volta, sta nel fatto che, nel metodo bioenergetico, l'esperienza emozionale correttiva avviene anche a livello corporeo.

RISONANZA SOMATICA

Il concetto sul quale il counseling somatorelazionale maggiormente si differenzia dalla prospettiva rogersiana è quello di empatia: non perché ne neghi il ruolo fondante all'interno di una relazione d'aiuto, ma, al contrario, perché le attribuisce significati e contenuti che vanno al di là di quanto inteso ed espresso dallo stesso Carl Rogers.

Carl Rogers descrive l'empatia come la capacità di entrare nel mondo dell'altro per sentire e pensare come sente lui, "come se" si fosse lui. Nella prospettiva somatorelazionale, invece, l'idea è quella di riuscire a stare e vibrare con l'altro, non come l'altro. Spostando il processo empatico di essere con il cliente da una realtà virtuale ("come se") a una realtà fisica: la risonanza somatica.

E c'è un altro aspetto, strettamente correlato al precedente: tanto Carl Rogers quanto i rogersiani attuali insistono molto soprattutto sulla costruzione del linguaggio, riducendo la comunicazione tra cliente e counselor quasi esclusivamente al discorso verbale. O, per meglio dire: la fisicità, la corporeità, il movimento e l'espressività emozionale del cliente sono presenti e costituiscono in qualche modo il quadro di sfondo che integra e dà significato alla semplice somma grammaticale delle sue parole. Tuttavia, per quanto riguarda i rimandi del counselor, tutta l'attenzione viene posta esclusivamente sui contenuti verbali della sua comunicazione.

Dal punto di vista del counseling somatorelazionale, invece, la comunicazione tra cliente e counselor avviene a diversi livelli: dunque non solo a partire da processi verbali e cognitivi ma anche attraverso contenuti energetici e atteggiamenti corporei.

NEUROSCIENZE

Il concetto di risonanza somatica, peraltro, è convalidato dalle più recenti scoperte delle neuroscienze. Un contributo importantissimo a sostegno dell'ipotesi dell'esistenza di forme di comunicazione non esplicite e non verbali tra due esseri viventi arriva in particolare dalla scoperta dei neuroni specchio, di cui si occupa diffusamente il saggio di Rizzolatti e Sinigaglia *So quel che fai* (1).

I neuroni specchio sono dotati di una sorprendente proprietà: nel momento in cui vediamo un'altra persona compiere un gesto, per esempio posare un oggetto sul tavolo, essi si attivano, assumendo nel nostro cervello configurazioni identiche a quelle che essi assumono nel cervello della persona che sta facendo il gesto. Oppure, guardando il fenomeno da un'altra prospettiva: i neuroni specchio si attivano indifferentemente sia che siamo noi stessi a compiere un'azione, sia che la vediamo compiere da qualcun'altro.

Questa scoperta dà un supporto scientifico, strumentalmente evidenziato, al principio della base somatica dei processi empatici sostenuto dall'approccio somatorelazionale. Essa infatti dimostra, da una parte, che la mobilità corporea dell'altro si trasforma sempre in significato per noi, dall'altra che questo significato ci arriva in modo diretto, primitivo, preconettuale: in altri termini, attraverso il corpo, e senza che sia necessario che noi lo elaboriamo con il pensiero astratto.

Il fatto che ciò che avviene in un altro corpo non si limita a venir registrato dal nostro sistema come lo registrerebbe una videocamera, ma influenza il nostro sistema, facendoci sentire ciò che sente l'altro, trova conferma anche in una ricerca di grande interesse, condotta da Ralph Adolphs con alcuni colleghi, sull'identificazione delle espressioni facciali di disgusto. Questa ricerca viene citata da Rizzolatti e Sinigaglia, ed ecco quali sono le loro conclusioni:

“Tanto i dati clinici quanto quelli ottenuti tramite brain imaging o elettrostimolazione paiono dunque indicare che il provare disgusto e il percepire quello altrui abbiano un substrato neurale comune, e che il coinvolgimento dell'insula sia in entrambi i casi fondamentale. Ciò sembra suggerire che la comprensione 'reale' del disgusto degli altri, quella cioè in cui uno capisce effettivamente cosa l'altro provi in quel dato momento, non presupponga né si basi su processi cognitivi di tipo inferenziale o associativo. [...] Tutto ciò sembra valere non soltanto per il disgusto, bensì anche per altre emozioni primarie.(2)

È un balzo al di là del cognitivismo: noi capiamo gli altri non perché formuliamo delle ipotesi astratte, ma perché siamo in grado di vivere quell'esperienza dentro di noi.

I ricercatori, come abbiamo visto, sembrerebbero aver individuato in una zona corticale, l'insula, l'interfaccia di questo processo. Settant'anni di clinica degli approcci somatorelazionali ci lasciano tuttavia supporre che anche aree del corpo molto lontane dalla corteccia cerebrale risuonino con le aree del corpo delle persone con cui interagiamo. Questo vale per esempio per l'ansia, per l'eccitazione, per la tensione: l'altra persona è ansiosa, eccitata o tesa e noi ci sentiamo ansiosi, eccitati o tesi. Ed è un meccanismo che può raggiungere livelli di grande specificità se siamo attenti a ciò che accade nel qui e ora e se abbiamo sufficiente esperienza e competenza nell'autoascolto.

FISIOLOGIA DELLE EMOZIONI

Nella citata ricerca di Rizzolatti e Sinigaglia trova riscontro scientifico anche un altro dei principi guida dell'approccio somatorelazionale: le emozioni sono una modalità di cognizione che non passa per le associazioni di pensieri, né per la mente razionale – anzi, a volte la contraddicono – ma costituiscono ciò nondimeno un imprescindibile principio guida.

Le emozioni non sono qualcosa che passa da dotte considerazioni: sono risposte significative del sistema che non vengono mediate a livello cognitivo. Non è necessario conoscere Platone per provare paura o gioia, ma al tempo stesso paura e gioia guidano la nostra esistenza verso una direzione oppure verso un'altra. Sono dunque elementi di arricchimento, strumenti di orientamento indispensabili per individuare di volta in volta la soluzione più appropriata.

Come counselor, è importante tenerlo presente. A volte i clienti cercano di trattare le proprie emozioni come se fossero elementi di interferenza con la loro progettualità egoica: “Lo so che non dovrei essere triste per questo” oppure: “Lo so che è stupido arrabbiarsi per quell'altro”. Ma la tristezza e la rabbia sono elementi fondanti della soluzione: è il loro essere egodistoniche, infatti, a segnalare, almeno in buona parte, la problematicità della situazione.

Altre volte le persone negano le loro emozioni perché temono di esserne sopraffatti: per non sentirle, creano tensioni corporee. Una tensione al collo, per esempio, è sufficiente per prevenire da un contatto profondo con se stessi. Tuttavia, è proprio nelle situazioni difficili che è necessario ascoltarsi: altrimenti la mente è costretta a decidere da sé, e non ha a disposizione dati sufficienti per compiere una scelta che risponda realmente al bisogno.

Nonostante acquistino una dimensione più sottile mano a mano che vengono integrate a livello cognitivo, le emozioni sono un fatto organico: hanno a che fare con il battito cardiaco, con i flussi sanguigni, con gli ormoni in circolazione nel corpo, con quello che percepiamo attraverso gli occhi, le orecchie, il gusto, la pelle: dunque con sensazioni somatiche molto precise.

Lo stato dell'essere di chi prova le emozioni e i sentimenti è molto importante, perché, come ci insegna l'orientamento somatorelazionale, a seconda di come una persona sta (a seconda quindi di quali sono le sue tensioni di tratto, caratteriali, e le sue tensioni di stato, temporanee), la sua capacità di percepire le emozioni può cambiare notevolmente. Se per esempio una persona è stata esposta a emozioni intossicanti, ha dovuto in qualche modo proteggersene. E, se l'intossicazione è durata a lungo, possiamo immaginare che le accada la stessa cosa che accade a un malato che ha ingerito dei farmaci intossicanti: quando assaggia un cibo, non ne sente il vero sapore, ma un gusto molto distorto.

Questo vale per tutte le emozioni e i sentimenti: le persone che sono state fortemente ferite, percepiscono la propria realtà interna – e di conseguenza la realtà esterna, l'ambiente intorno a loro – attraverso il filtro della loro intossicazione.

RIMANERE CONNESSI

Anche gli studi di Daniel Stern sembrano confermare l'esistenza di strati strutturali molto profondi, difficilmente raggiungibili dal linguaggio verbale. Stern è tra i più noti esponenti della cosiddetta infant research in psicoanalisi: egli utilizza metodi sperimentali, di osservazione diretta, per studiare lo sviluppo precoce del bambino. La psicoanalisi classica, invece, ha utilizzato il percorso inverso: ha ipotizzato che cosa potesse essere accaduto nella vita dei bambini studiando gli adulti nevrotici. Dunque ha ipotizzato un “là e allora” sulla base di un “qui e ora”, uno stato di salute sulla base dell'osservazione di una malattia.

Per ciò che riguarda il modello somatorelazionale, l'aspetto più interessante del lavoro di Stern è quello di avere scomposto in quattro stadi l'evoluzione del Sé del bambino, sottolineando che questi quattro diversi livelli del Sé coesistono nella persona adulta. In altri termini: una serie di potenzialità proprie del bambino molto piccolo restano attive anche nell'adulto.

Stern dice che il linguaggio verbale, dominante nell'adulto, non rende conto di tutto: alcune cose non posso essere tradotte dal linguaggio senso-emozionale al linguaggio verbale. Quindi limitare la realtà a ciò che è verbalizzabile significa privarla di alcuni aspetti essenziali. Anzi, più che privarla: il linguaggio verbale non è solo un "dire di meno": è dire qualcosa che non solo impedisce di andare al di là ma nega anche che esista qualcosa di ulteriore rispetto a ciò che è riferibile verbalmente.

Ritornando al tema dell'empatia e della risonanza somatica, ormai sappiamo chiaramente che i processi che non sono traducibili nel linguaggio verbale vengono sì esclusi dal discorso, ma non dall'interazione soggettiva.

L'aspetto per noi più interessante del lavoro di Stern è che le quattro diverse forme del Sé non si elidono a vicenda, ma continuano a coesistere, anche nell'adulto. Tuttavia, sottolinea Stern, l'accesso agli stadi preverbalì è ostacolato da un'eventuale eccessiva dominanza dello stadio verbale, ma è reso possibile da modalità esperienziali che, nella sua descrizione, Stern attribuisce soltanto ai poeti. Ma se gli stadi più primitivi sono accessibili ai poeti devono necessariamente esserlo anche ad altri. Per esempio ai mistici e ai meditatori. Anche alle persone che frequentano classi di esercizi bioenergetici accade spesso – alla fine del lavoro, nella fase di rilassamento – di trovarsi in contatto con stati molto profondi, viscerali, sensoriali, emozionali e del tutto averbali. È essenziale che i counselor somatorelazionali sviluppino una capacità di accesso a questi stadi. E che si concedano il tempo per riconnettersi a questi stati del Sé – magari attraverso una posizione bioenergetica, oppure con la respirazione, o ancora con un esercizio di espressione dei sentimenti – ogni volta che si trovano in una situazione di stress eccessivo: lo stress, infatti, è uno stato difensivo dell'organismo che impedisce l'autoascolto e, di conseguenza, anche l'ascolto e la comprensione dell'altro.

Solo quando siamo in contatto con le parti più profonde di noi stessi possiamo rispondere all'altro e dargli rispecchiamento a un livello che un tempo si sarebbe detto intuitivo e che oggi, utilizzando una nuova terminologia, possiamo definire di connessione con le risposte neuronali profonde del nostro organismo.

(1) Giacomo Rizzolatti, Corrado Sinigaglia, *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006.

(2) Giacomo Rizzolatti, Corrado Sinigaglia, *op. cit.*, pagg. 173-178.

Definizione sintetica

Somatorelazionale (bioenergetico-rogersiano)

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

Corso di Counseling Somatorelazionale

Obiettivi

Il corso di Counseling Somatorelazionale si propone, attraverso un percorso teorico-esperienziale, i seguenti obiettivi:

- assumere la propria identità professionale, ben distinta da quella psicologica, psicoterapeutica o di consulente;
- accogliere le problematiche portate dall'interlocutore superando i propri pregiudizi personali e/o culturali;
- incentrare la propria attenzione alla relazione che l'interlocutore ha con il "problema" portato, col suo ambiente e con il Counselor stesso;
- individuare le risorse che l'interlocutore, opportunamente sostenuto, può attivare per modificare la situazione-problema.

Inoltre, viene stimolata la capacità di:

- cogliere il non detto attraverso la comunicazione corporea e non verbale;
- collocare la problematica portata dall'interlocutore all'interno del quadro teorico di riferimento, in modo da poter intuire le aree di risorsa non ancora attivate nella situazione-problema;
- centrare l'attenzione alla relazione verbale che avrà caratteristiche di empatia, di rispecchiamento e di non giudizio.

2.3 Metodologia d'insegnamento

La metodologia d'insegnamento utilizzata dalla struttura formativa è di tipo teorico-esperienziale. I partecipanti possono esperire direttamente quanto appreso teoricamente attraverso diadi, role-playing, classi di lavoro corporeo, condivisioni dei vissuti che costantemente anticipano, accompagnano o seguono la teoria. Il lavoro teorico-esperienziale è finalizzato inoltre ad accrescere la consapevolezza di sé e della propria storia evolutiva personale, del proprio sistema difensivo, della propria struttura carattere-muscolare.

2.3.1 Percorso personale

A partire dal primo anno è richiesto un percorso di psicoterapia individuale della durata complessiva di 80 ore (oppure 50 ore di psicoterapia e 30 ore di counseling). L'iter di sviluppo personale deve essere effettuato con uno psicoterapeuta (sia medico sia psicologo) ad indirizzo bioenergetico o congruente con l'approccio teorico della scuola, iscritto al relativo albo professionale con annotazione dell'attività psicoterapeutica, oppure con un counselor con la qualifica di Trainer Counselor oppure con un counselor con la qualifica di Supervisor Counselor.

2.4 Struttura del corso

La frequenza è prevista in 10 week end all'anno di 16 ore ciascuno con inizio a gennaio di ogni anno.

Durata espressa in anni: 3

Durata espressa in ore: 782

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

- a) Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o titolo equipollente (per equipollente si intende un titolo non uguale nella forma, ma nel valore intrinseco: è specifico di titoli di studio di Stati esteri e dunque necessita di un documento ufficiale tradotto)
- b) Aver compiuto i 23 anni di età

Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: n 25 allievi
- b) Per essere ammessi al corso è necessario: colloquio di selezione

Esami

Sono i seguenti:

- Esami intermedi sui 5 caratteri.
- Esame finale secondo anno.
- Esame conclusivo del terzo anno.
- Tesi finale

Assenze

Le assenze consentite sono il 10%. Oltre tale percentuale devono essere recuperate attraverso la partecipazione a seminari tematici promossi dall'Istituto.

Materiale didattico

- a) Per ogni insegnamento verrà individuato un testo bibliografico obbligatorio e due testi di consultazione (opzionali).
- b) Previste la distribuzione di dispense sull'approccio bioenergetico e rogersiano.

Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) diploma di counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- c) certificato di tirocinio contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore)

Programma del corso

Formazione teorico-pratica

Insegnamenti obbligatori

| INSEGNAMENTO | ORE | DOCENTE |
|--|-----|--|
| Storia del counseling | 8 | Lavelli, Marchino |
| Fondamenti del counseling | 42 | Ferro, Gilardi, Lavelli, Zanette |
| Comunicazione, scelte e cambiamento | 42 | Ferro, Gilardi, Lavelli, Zanette |
| Psicologie | 28 | Paglino, Marchino, Falconeri, Deambrosis, Spicuglia Panizza, Residori, Scarano |
| Altre scienze umane | 28 | Panizza |
| Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia | 16 | Zanette, Muzio |
| Laboratori di Supervisione didattica | 84 | Ugolotti, Ferro, Gilardi, Zanette, Lavelli |
| Etica e deontologia | 16 | Lavelli |
| Promozione della professione | 8 | Marchino, Lavelli |
| Subtotale insegnamenti minimi obbligatori | 272 | \ |

Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

| INSEGNAMENTO | ORE | DOCENTE |
|---|-----|---|
| Stili fondamentali di comportamento interattivo e analisi del carattere. | 42 | Residori, Paglino, Falconeri, Deambrosis, Panizza, Marchino, Scarano, Spicuglia |
| Il processo di formazione del carattere in età evolutiva. Diadi di role-playing | 50 | Residori, Paglino, Falconeri, Deambrosis, Panizza, Marchino, Scarano, Spicuglia |
| Teoria delle relazioni interpersonale e intrapersonale: eziologia e lettura dinamica del corpo | 42 | Residori, Paglino, Falconeri, Deambrosis, Panizza, Marchino, Scarano, Spicuglia |
| Conduzione di Laboratori di Pratica Bioenergetica | 60 | Boscolo, Residori, Troiani |
| Valutazioni finali | 14 | Marchino, Paglino |
| Subtotale insegnamenti complementari | 208 | \ |

Totale formazione teorica nei tre anni

| | | |
|---|-----|---|
| Monte ore totale delle formazione teorico-pratica | 480 | \ |
|---|-----|---|

Formazione esperienziale

Percorso personale (scegliere una sola opzione)

| TIPOLOGIA | ORE | FORMATORE |
|----------------------------------|-----|--|
| Formazione personale individuale | 80 | Psicoterapeuta privato oppure Counselor Trainer o Supervisor (cfr sito IPSO) |
| Subtotale percorso personale | 80 | \ |

Supervisione didattica

| TIPOLOGIA | ORE | SUPERVISORE/I |
|----------------------------------|-----|--|
| Supervisione didattica | 72 | Ugolotti, Ferro, Gilardi, Zanette, Lavelli |
| Subtotale supervisione didattica | 72 | \ |

Tirocinio

| TIPOLOGIA | ORE | ENTE/I CONVENZIONATO/I | SUPERVISORE/I |
|--|-----|---|---|
| La scuola si impegna a comunicare le convenzioni entro il secondo anno di corso in ragione del fatto che si tratta di una nuova sede periferica. | | Da comunicare entro il secondo anno di corso. | Da comunicare entro il secondo anno di corso. |
| Subtotale tirocinio | 150 | \ | \ |

Totale formazione esperienziale nei tre anni

| | | |
|---|-----|---|
| Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio | 302 | \ |
|---|-----|---|

Totale formazione nei tre anni

| | | |
|----------------------------|-----|---|
| Somma di tutte le attività | 782 | \ |
|----------------------------|-----|---|

Bibliografia del corso

- Canevaro, A., Chierigatti A. (1999) *La relazione di aiuto. L'incontro con l'altro nelle professioni educative*, Roma, Carocci
- Carkhuff, R. (1987) *L'arte di aiutare - Manuale*, Trento, Erickson
- Carkhuff R. (1987) *L'arte di aiutare - Quaderno di esercizi*, Trento, Erickson
- Danon, M. (2000), *Counseling. L'arte di aiutare ad aiutarsi*, Como, RED Edizioni
- Di Fabio, A. (1999), *Counseling - dalla teoria all'applicazione*, Firenze, Giunti
- Hough, M. (1999), *Abilità di counseling. Manuale per la prima formazione*, Trento, Erickson
- Johnson, S.M. (1986) *La trasformazione del carattere* Roma, Astrolabio
- Johnson S.M. (1993) *Il carattere simbiotico* Roma, Astrolabio
- Johnson S.M. (2004) *Stili caratteriali*, Spigno Saturnia, Crisalide
- Lowen A., (1978) *Il linguaggio del corpo*, Milano, Feltrinelli
- Lowen A., (1980) *La depressione e il corpo*, Roma; astrolabio
- Lowen A., (1982) *Il tradimento del corpo*, Roma, Mediterranee
- Lowen A., (1982) *Paura di vivere*, Roma, Astrolabio
- Lowen A., (1983) *Bioenergetica*, Milano, Feltrinelli
- Lowen A., (1984) *Il Piacere*, Roma, Astrolabio
- Lowen A., (1985) *Il narcisismo*, Milano, Feltrinelli
- Lowen A., (1985) *L'analisi bioenergetica*, Milano, Centro di documentazione "W.Reich"
- Lowen A., (1989) *Amore sesso e cuore*, Roma, Astrolabio
- Lowen A., (1994) *Arrendersi al corpo*, Roma, Astrolabio
- Lowen A. 'Lowen L., (1979) *Espressione e integrazione del corpo in bioenergetica*, Roma, Astrolabio,
- Lowen A., (2011) *Onorare il corpo*, Pavia, Xenia
- Lowen A., (2013) *L'arte di vivere*, Pavia, Xenia
- Marchino L., Mizrahi M., (2007) *Counseling*, Milano, Frassinelli
- Marchino L., Mizrahi M., (2004) *Il corpo non mente*, Milano, Frassinelli
- Marchino L., Mizrahi M., (2012) *La forza e la grazie*, Torino, Bollati Boringhieri
- Marchino L., (2015) *Risvegliare l'energia*, Sesto San Giovanni, Mimesis
- Nugnes G., (2015) *Counseling organizzativo*, Trento, Erickson
- Padulazzi A., Pisano R., (2016) *Counseling in acqua*, Trento, Erickson
- Maslow A., (1971) *Verso una psicologia dell'essere*, Roma, Astrolabio
- Miller W., Rollnick S., (1994) *Il colloquio di motivazione. Tecniche di counseling per problemi di alcol e altre dipendenze*, Trento, Erickson
- Rogers C. R., (1971) *Psicoterapia di consultazione - Nuove idee nella pratica clinica e sociale*, Astrolabio, Roma,
- Rogers C. R., (1978) *Potere personale*, Roma, Astrolabio
- Rogers C. R., (1983) *Un modo di essere*, Firenze Martinelli

Rogers C. R., (1997) *Terapia centrata sul cliente*, Firenze, La Nuova Italia Ed
Rogers C. R., (1970) *La terapia centrata sul cliente*, Firenze, Martinelli
Rogers C. R., Kinget M., (1970) *Psicoterapia e relazioni umane. Teoria e pratica della terapia non direttiva*, Torino, Boringhieri
Rogers C. R., (1976) *I gruppi d'incontro*, Roma, Astrolabio
Rogers C. R., (1973) *Libertà nell'apprendimento*, Firenze, Giunti Barbera
Rollo M., (1991) *L'arte del counseling. Il consiglio, la guida, la supervisione*, Roma, Astrolabio
Sanders P., (2003) *Counselling consapevole. Manuale introduttivo*, Molfetta, La Meridiana
Stein E., Nicoletti M., (1992) *L'empatia*, Milano, Franco Angeli
Zucconi A., Patty H., (2003) *La promozione della salute - Un approccio globale per il benessere della persona e della società*, Molfetta, La Meridiana

Bibliografia generale

Argyle M., (1984) *Il corpo e il suo linguaggio*, Milano, Zanichelli
Anzieu D., (1992) *L'epidermide nomade e la pelle psichica*, Milano, Cortina
Barton A. (1974) *Three world of therapy*, Palo Alto Ca., National Press Books
Boadella D., (1986) *Freud e Reich*, Milano, Centro di documentazione W. Reich
Boadella D., (1987) *Biosintesi*, Roma, Astrolabio
D'Urso V., Trentin R., (1998) *Introduzione alla psicologia delle emozioni*, Bari, Laterza
Damasio A. R., (1995) *L'errore di Cartesio*, Milano, Adelphi
Damasio A. R., (2000) *Emozione e coscienza*, Milano, Adelphi
Damasio A. R., (2003) *Alla ricerca di Spinoza*, Milano, Adelphi
Dadoun R., (1976) *Cento fiori per W. Reich*, Venezia, Marsilio
Darwin C., (1982) *L'espressione delle emozioni*, Torino, Boringhieri
Del Giudice N., Del Giudice E., (1984) *Omeopatia e Bioenergetica*, Verona, Cortina International
Della Porta G. B., (1988) *Della Fisionomia dell'Uomo*, Parma, Guanda
De Marchi L., (1981) *Biografia di un'idea*, Milano SugarCo
Edelman G. M., (1993) *Sulla materia della mente*, Milano, Adelphi
Feldenkrais M., (1978) *Conoscersi attraverso il movimento*, Milano, Celuc
Feldenkrais M., (1981) *Le basi del metodo*, Roma, Astrolabio
Feldenkrais M., (1996) *Il corpo e il comportamento maturo*, Roma, Astrolabio
Fritjof C., (1975) *Il tao della fisica*, Milano, Adelphi
Galimberti U., (1987) *Il corpo*, Milano, Feltrinelli
Goleman D., (1999) *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli
Greenspan S. I. (1997) *L'intelligenza del cuore*, Milano, Mondadori
Grossman J., (1992) *Vivere ed amare*, Saturnia, Crisalide
Hoffmann R., Gudat U., (1994) *Bioenergetica*, Como, RED

Kurtz, R. Prester H., (1976) *Il corpo rivela*", Milano, SugarCo

Lasch C., (1981) *La cultura del narcisismo*, Milano, Bompiani

Ledoux J., (1998) *Il cervello emotivo*, Milano, Baldini e Castaldi

Levine P., (2002) *Traumi e shock emotivi*, Diegaro di Cesena, Macro Edizioni

Masterson J. F., (1997) *Il sé reale*, Roma, Astrolabio

Maturana H., Varela F. (1987) *L'albero della coscienza*, Milano, Garzanti

Michel E., (2014) *L'emozione e la forma*, Milano, Franco Angeli

Pert C. B., (2000) *Molecole di emozioni*, Milano, Corbaccio

Reich W., (1969) *La funzione dell'orgasmo*, Milano, SugarCo

Reich W., (1970) *Reich parla di Freud*, Milano, SugarCo

Rogers C., (1973) *Libertà nell'apprendimento*, Giunti'Barbera, Firenze

Rogers C., (1975) *I gruppi d'incontro*, Astrolabio, Roma

Rogers C., (1978) *Potere personale*, Astrolabio, Roma

Schilder P., (1999) *Immagine di sé e schema corporeo*, Milano, Franco Angeli

Schutzemberger A. A., Sairet M. J., (1978) *Il corpo e il gruppo*, Astrolabio, Roma

Sharaf M., (1983) *Fury on earth, a biography of Wilhelm Reich*, New York, St. Martin's Press/Marek

Sollaman U., (1995) *Esercizi Bioenergetici*, Roma, Astrolabio

Programmi sintetici

Storia del Counseling

La storia del counseling dalle origini negli USA ad oggi, comprese le recenti evoluzioni in contesto nazionale e internazionale.

Fondamenti del counseling

Le basi delle teorie rogersiane: principi operativi e metodologici di base quali ascolto attivo, valorizzazione delle risorse, accettazione incondizionata.

Comunicazione, scelte e cambiamento

Il processo decisionale alla base delle teorie umanistiche: teorie e triadi di pratica.

Psicologie

Il funzionamento psicologico dell'essere umano: come si sviluppa, come si struttura, come funziona all'interno delle strutture gruppali.

Altre scienze umane

Pedagogia: educare l'individuo al corpo.

Antropologia: il significato del corpo nelle diverse culture.

Filosofia: pensare il corpo nella storia della cultura umana.

Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Differenze tra le varie figure operanti nella relazione d'aiuto: counselor, psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, psichiatra, pedagogista, coach, mediatore familiare. Elementi basilari di psicopatologia per orientarsi su chi può beneficiare di un intervento di counseling e chi no.

Etica e deontologia

Studio e riflessione del codice deontologico del counselor.

Promozione della professione

Lavorare come counselor significa anche sapersi far conoscere. Studieremo metodologie e tecniche basilari di marketing per potersi inserire nel mondo del lavoro come counselor.

Laboratori di Supervisione didattica

Saper lavorare come counselor necessita di un iter non solo teorico, ma anche pratico. Sono previsti momenti di supervisione in triadi (facilitatore, cliente e osservatore) in cui sperimentarsi nella conduzione di colloqui.

Stili fondamentali di comportamento interattivo e analisi del carattere

Il comportamento interattivo adulto è condizionato da stili relazionali appresi e cristallizzati nel carattere che condizionano e interferiscono con ogni aspetto della relazionalità adulta, a livello cognitivo, emotivo e somatico.

Il processo di formazione del carattere in età evolutiva: diadi di role playing

Attraverso interazione psicodinamiche e psicocorporee guidate sulla base di protocolli messi a punto dallo staff dell'istituto, vengono evidenziate le dinamiche all'origine degli stili fondamentali nell'adulto.

Teoria delle relazioni interpersonali e intrapersonali: eziologia e lettura dinamica del corpo

La moderna psicologia Somatorelazionale evidenzia a livello corporeo, emozionale e cognitivo il processo di cristallizzazione del copione esistenziale di ciascuno, la lettura dinamica del corpo permette di accedere alla comprensione della personalità attraverso i segni lasciati dal vissuto e leggibili attraverso la mobilità, la temperatura e lo specifico pattern di tensioni caratteristico di ogni tipo caratteriale.

Conduzione di Laboratori Antistress

Tra gli strumenti specifici dell'approccio Somatorelazionale troviamo il più recente e originale sviluppo delle classi di esercizi bioenergetici ideate da Alexander Lowen: i laboratori antistress. Fondati sul concetto di tensioni psicosomatiche di tratto e di stato, ne promuove l'elaborazione attraverso sequenze che attivano il risveglio energetico, l'espressione dei vissuti e la loro integrazione a livello neurovegetativo.

Valutazioni finali

L'esame finale si compone di due elementi: il primo si sviluppa in un'autovalutazione che, attraverso un approccio interattivo, vede coinvolti l'allievo, i tutors, i supervisor didattici, i docenti e il gruppo classe nell'apprezzamento delle proprie qualità attraverso il sapere, saper fare e saper essere. Il secondo consiste nella valutazione di un tesina scritta.